

**ROAD SHOCK PEDEMONTANA**  
**Assemblea Pubblica per NUOVE NOTIZIE Tratta B2**  
**LENTATE 5 MARZO 2010 ore 21.00**  
**Centro Civico Terragni via M. Santo 2 (Biblioteca) - Camnago.**

“Insieme in rete per uno sviluppo sostenibile”, coordinamento di gruppi, liste e associazioni ambientaliste contrari fin dall'inizio all'inutile autostrada Pedemontana, propone per Venerdì 5 marzo 2010 alle ore 21.00 a Camnago di Lentate sul Seveso (Centro Civico Terragni – via M. Santo 2) la nuova tappa del “Road Shock Pedemontana”, “Nuove Notizie Tratta B2”.

L'obiettivo della serata sarà quello di stimolare uno scambio e un approfondimento sull'unica alternativa praticabile a un'autostrada devastante – e cioè il rafforzamento della mobilità su rotaia, insieme al rinforzo dei progetti di compensazione ambientale necessari alla vita del territorio brianteo.

Il Road Shock Pedemontana era già stato realizzato in novembre a Meda, per i Comuni della tratta Meda e Lentate S/S. Oggi viene riproposto interessando tutti i Comuni tagliati dalla tratta B2 di Pedemontana.

Ci giungono notizie dell'intenzione da parte delle amministrazioni locali di chiedere un rinvio a dopo l'Expo 2015 della realizzazione della tratta B2 dell'autostrada Pedemontana, i cui cantieri erano stati inaugurati il sabato precedente con grande spesa e relativo cerimoniale.

La B2 è il 'cuore' della Pedemontana, ma è anche il tratto più critico in quanto tra Desio e Lentate S/S la Pedemontana coincide con l'attuale superstrada Milano – Meda, una delle strade più congestionate della Lombardia ma anche una strada che svolge una insostituibile funzione di collegamento locale tra i centri della Bassa Brianza. L'innesto di nuovo traffico, da Est e da Ovest, è evidentemente incompatibile con la situazione permanente di semi-paralisi in cui versa questa arteria: per questo, la richiesta dei sindaci di posticipare a dopo il 2015 l'ampliamento di questa strada equivale a rendere inservibile l'intero progetto di Pedemontana.

I Sindaci entrano nel fronte del No a Pedemontana, ma subito ci sorprendono anche con non chiare richieste di valutazione di ulteriori progetti stradali da realizzare subito.

Le Associazioni ambientaliste in rete e i gruppi locali, invece, dicono che è il momento di puntare finalmente sulla mobilità ferroviaria, che è l'unico modo per alleggerire il problema posto dal tratto B2 e sottrarre traffico da e per Milano.

E' necessario investire su un progetto condiviso fra tutte e cinque le comunità su **compensazioni e mitigazioni ambientali anche a seguito dell'istituzione di un tavolo che veda la partecipazione di tutte le realtà associative e territoriali attive nel campo della cura e della custodia del territorio.**

Per Seveso e Meda, ad esempio, sono fondamentali sia l'ampliamento e la valorizzazione del Bosco delle Querce verso Meda Sud e Baruccana, sia la realizzazione e il potenziamento di tutte le Compensazioni ambientali locali previste per creare corridoi ecologici tra i Parchi esistenti. Per Lentate S/S è strategica la realizzazione dei corridoi ecologici Groane – Brughiere – Lura e la creazione di ampie fasce boscate a tutela degli abitanti.

Di questi temi si discuterà nel corso della serata con: Damiano Di Simine, presidente di Legambiente Lombardia Onlus, Paolo Conte, coordinatore di Insieme in rete per uno sviluppo Sostenibile, Arturo Lanzani, architetto del Politecnico di Milano e i referenti locali di Insieme in Rete per uno sviluppo sostenibile.